

# Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire

4  
luglio  
2021

## IL VANGELO

(Mc 6, 1-6)

*In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.*

*Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data?*

*E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.*

*Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.*

*Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.*



XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

## LE DOMANDE NELL'ARIA

L'abito fa il monaco?

## I PENSIERI DEL CUORE

“Non è costui il falegname?”

Spesso capita di avere un'idea così precisa di una persona, che la limitiamo a quello che noi pensiamo di lei, e non ci facciamo meravigliare da un suo atteggiamento, da una sua spinta nuova; spesso non abbiamo idea del cammino interiore che una persona sta percorrendo, del vissuto che ha; la cataloghiamo, il più delle volte in modo sbagliato.

Quante volte questa severità l'abbiamo anche con noi stessi? Quanti “tanto la mia storia è sempre la stessa”, “mai una gioia” o “fallirò di sicuro” che non ci fanno riscoprire la nostra vita da amati e da perdonati? Quante volte non ci fanno riscoprire, amare e perdonare a nostra volta il fratello che abbiamo accanto?

Spesso i luoghi a noi più familiari sono proprio quelli dove ci si sprofonda in un'immagine di sé o dell'altro vecchia, in ferite difficili da superare, in tanti pregiudizi difficili da togliere.

Dio però agisce in modo completamente diverso, Dio il nostro passato lo fa diventare grazia e fa diventare noi portatori di grazia.

Lo stupore che provano i compaesani di Gesù può prendere due strade: lasciare diffidenti, restando in superficie, non generando apertura alla vita nuova, ma sterile pregiudizio e confermando quello che già pensiamo, incapaci di vedere una luce nuova, oppure può aprire alla meraviglia, ad un amore che ti parla, che ti è già familiare, ma che ti mette in discussione e allo stesso tempo unifica tutto: la tua storia, il mondo, Dio, tutto diventa in relazione, una grazia!

La preghiera che facciamo è proprio che il Signore ci aiuti ad avere uno sguardo nuovo su di noi, e sul fratello, che ci faccia aprire il cuore per far spazio al miracolo della vita nuova in Cristo.

Il Signore non si stanca mai di guarirci, attende docilmente che gli apriamo un pezzetto del nostro cuore, anche piccolo, anche una fessura e da lì opererà la grazia in modi straordinari, che spesso non corrispondono proprio alle nostre aspettative.

S. e E. S.

LA BUONA NOTIZIA

*Spesso nel giudicare una cosa ci lasciamo trascinare  
più dall'opinione che non dalla vera sostanza della cosa stessa  
(Lucio Anneo Seneca)*

## PREGHIERA

Signore, apri il nostro cuore, i nostri occhi,  
per avere uno sguardo nuovo,  
come la vita che ci doni quando ti incontriamo. Amen

## ALTRI CONTRIBUTI

Il Coraggio Delle Idee - Renato

Zero <https://www.youtube.com/watch?v=5bPSfOmFgOE>

